UniTS in Barcolana 58

Crea la tua storia… Dal mare profondo allo spazio

Programma esteso | 8–11 ottobre 2026
Villaggio Barcolana · Piazza della Borsa, Trieste

“Crea la tua storia” è l’invito con cui l’Università di Trieste torna nel Villaggio Barcolana con uno stand di 100 metri quadrati e un programma che racconta i volti, le passioni e i progetti delle tante anime della comunità universitaria triestina e delle realtà che la affiancano.

Ospite di primo piano sarà James “Jimmy” Spithill, due volte vincitore dell’America’s Cup e CEO del Red Bull Italy SailGP Team. Sabato 10 ottobre, dalle 15.00 alle 16.00, il velista australiano incontrerà il pubblico e le studentesse e gli studenti di Audace Sailing Team in “Vento di sfida”, in partnership con Red Bull.

“Dal mare profondo allo spazio” collega i temi del programma all’allestimento verticale dello stand: dagli abissi alla superficie, dalla terra all’atmosfera e all’orbita. È anche il percorso che unisce le sfide dei tre team studenteschi, Audace Sailing Team nell’acqua, UniTS Racing Team sulla terra e ASTREO nello spazio. Le loro storie mostrano come la passione diventi un progetto condiviso e le conoscenze acquisite nello studio prendano forma in soluzioni da costruire e mettere alla prova.

Ricerca e innovazione. Dai fondali alla Luna, incontri scientifici ed esperienze immersive accompagnano il pubblico alla scoperta degli ambienti estremi e delle tecnologie per esplorarli.

Sport e formazione. Storie di atleti e studenti, l’incontro con Spithill, il ricordo di Bruno Bianchi e un confronto sulla dual career raccontano il rapporto tra formazione universitaria e sport ad alto livello.

Orientamento. Laboratori per le scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado aiutano a riconoscere interessi e capacità e a immaginare il proprio futuro. Le attività del mattino sono riservate ai gruppi scolastici coinvolti.

Nello stand si potranno provare i visori per la realtà virtuale di ASTREO e un simulatore di guida. Nell’area esterna saranno esposte Neverina, il nuovo foiling Moth di Audace, e l’auto del Racing Team, che presenterà Minerva EVO. ASTREO farà conoscere Kessler, il nanosatellite in sviluppo per rilevare detriti nell’orbita terrestre bassa. Spazio anche all’offerta formativa dell’Ateneo, alle attività di Trieste Campus e al merchandising ufficiale UniTS.

Giovedì 8 ottobre

10.00 – 12.30: LABORATORIO DI ORIENTAMENTO “Come mi piacerebbe…”

Laboratorio riservato a due classi delle scuole primarie di Trieste (classi terze). Attraverso giochi, attività di movimento e momenti di scrittura autobiografica, i partecipanti saranno accompagnati alla scoperta delle proprie caratteristiche, dei propri interessi e dei sogni che immaginano per il loro futuro.

Classe 1 | 10.00 – 11.00
Merenda | 11.00 – 11.30
Classe 2 | 11.30 – 12.30

15.00 – 15.30: Inaugurazione dello stand UniTS

Donata Vianelli, rettrice dell’Università di Trieste
Marco Porzionato, direttore generale dell’Università di Trieste
Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano

L’inaugurazione apre ufficialmente lo spazio con cui l’Ateneo torna nel Villaggio Barcolana, luogo di incontro tra ricerca, formazione, sport e comunità cittadina.

17.00 – 17.45: TALK “Dal mare profondo allo spazio: la storia di un team”

A cura di: ASTREO

Mare profondo e spazio orbitale sono ambienti estremi che si esplorano con strumenti comuni: sensori, dati, mappe e previsioni. ASTREO, il team studentesco UniTS dedicato all’aerospazio, si inserisce in questo parallelo lavorando sulla sostenibilità dello spazio attraverso l’osservazione e la previsione del traffico orbitale e dei detriti. Al centro della presentazione c’è Kessler, il nanosatellite in sviluppo per rilevare, attraverso un radar miniaturizzato, i detriti nell’orbita terrestre bassa. Il racconto mette al centro anche le persone: studenti, competenze, errori, amicizie e responsabilità che trasformano un’idea in un team e lo studio in un progetto da realizzare insieme.

18.00 – 19.00: TALK “Dal fondale alla Luna: sismologia, coste, città galleggianti e nuove frontiere spaziali”

Quattro brevi interventi collegano l’esplorazione del fondale, l’osservazione delle coste, le risposte dell’architettura all’innalzamento dei mari e lo studio dei materiali lunari. Un percorso unitario dal mare profondo allo spazio, costruito attorno a strumenti, ambienti estremi e scenari futuri.

“Ascoltare il fondale: sismologia e faglie sottomarine”

Stefano Parolai, Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze

Metodi acustici e veicoli subacquei consentono di individuare faglie sommerse attive e registrare sul fondale eventi sismici vicini e lontani. Il talk mostra come queste tecnologie migliorino la localizzazione e la caratterizzazione dei terremoti e aprano nuove prospettive per studiare la struttura della Terra sotto mari e oceani.

“Le coste rocciose del Mediterraneo: come far dialogare sport e ricerca?”

Stefano Furlani, Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze

Le coste rocciose sono laboratori naturali difficili da raggiungere, nei quali arrampicata, kayak e immersioni possono diventare strumenti di osservazione e raccolta dati. L’incontro mostra come pratiche sportive e ricerca scientifica possano collaborare per studiare geologia, biodiversità e cambiamenti climatici, aumentando al tempo stesso la consapevolezza verso ambienti resistenti ma fragili.

“Nautopia: architetture galleggianti per un pianeta che cambia”

Giulia Piacente e Thomas Bisiani, Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Vincitrice della prima edizione del Premio Fermeglia assieme a Giulia Toscano, Giulia Piacente, col contributo del prof. Thomas Bisiani, racconta la tesi “Da Waterscape e Nautopia”, nata da una riflessione sul riscaldamento globale e sull’innalzamento dei mari. Il progetto immagina Nautopia, un villaggio galleggiante e semisommerso per 2.000 persone, capace di immergersi in caso di maltempo e protetto da un atollo artificiale. Autosufficienza alimentare, idrica ed energetica e logica zero waste trasformano una visione radicale in una domanda concreta: come abiteremo il futuro?

“Nuove frontiere: il futuro è lunare”

Anna Csernok ed Efrem Sist, Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze

Dalle meteoriti lunari ai campioni delle missioni Apollo, lo studio delle rocce permette di ricostruire la storia della crosta primordiale della Luna e l’età dei grandi bacini da impatto. Queste ricerche aiutano a comprendere la composizione del suolo lunare, individuare possibili risorse e sviluppare strumenti per le missioni future. A Trieste l’analisi dei materiali lunari dialoga inoltre con lo studio di analoghi terrestri e con collaborazioni nel campo dell’esplorazione spaziale.

Modera: Pietro Monti Guarnieri

Venerdì 9 ottobre

10.00 – 12.30: LABORATORIO DI ORIENTAMENTO “Questo sono io”

Laboratorio riservato a due classi delle scuole secondarie di primo grado di Trieste (classi seconde). Attraverso focus group, giochi, attività di movimento e momenti di scrittura autobiografica, gli studenti saranno accompagnati in un percorso di riflessione sulle proprie capacità, sui propri interessi e sui propri sogni di futuro.

Classe 1 | 10.00 – 11.00
Merenda | 11.00 – 11.30
Classe 2 | 11.30 – 12.30

16.00 – 17.00: TALK “Navigare le onde dello spazio-tempo”

Il talk divulgativo si articola in quattro interventi di quindici minuti, costruiti come le tappe di un unico viaggio: dalla navigazione a vela sul mare alla navigazione nello spazio, sfruttando il vento solare, fino all’ipotesi di “surfare” sulle onde gravitazionali e deformare lo spazio-tempo con un warp drive. Il percorso parte dalla fisica delle barche a vela, attraversa le vele solari e approda alle frontiere più speculative della fisica, mantenendo un filo narrativo accessibile e fortemente legato al tema “Dal mare profondo allo spazio”.

“Cosa significa navigare le onde del mare?”

Edoardo Milotti, Dipartimento di Fisica

Breve introduzione alla fisica delle barche a vela, per spiegare in particolare quali forze agiscono su una barca a vela e come funziona la navigazione di bolina.

“Il vento dello spazio”

Fabrizio Diaz Guerra, Dipartimento di Fisica

In questa sezione si racconterà cos'è il vento solare e come sappiamo che esiste, mostrando anche alcune spettacolari immagini astronomiche.

“Navigare spinti dal vento solare”

Giuseppe Troian, Dipartimento di Fisica

Non è difficile capire come si può navigare di bolina in mare, ma come si possono utilizzare vele nello spazio per realizzare l'equivalente di una navigazione di bolina?

“Andare là dove nessuno è mai andato”

Davide Di Piero, Dipartimento di Fisica

Alla fine il vento solare è tutto sommato solo un vento e non ci consentirà mai di raggiungere velocità estremamente elevate e di superare distanze molto grandi, ma è possibile usare lo spazio tempo come se fosse un mare e navigare a velocità prossime a quelle della luce? In quest'ultima parte del talk si spiegherà come si possa deformare lo spazio tempo e come potrebbe funzionare un "warp drive" come quello di Star Trek.

Modera: Pietro Monti Guarnieri

17.15 – 18.00: TALK "Costruire l'atleta, costruire la persona: la dual career come capitale umano"

Intervengono:
Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo editoriale Nord Est Multimedia
Alex Buoite Stella, presidente del Comitato per lo Sport Universitario UniTS — Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute
Andrea Razzi, CEO di Trieste Campus e di Pallanuoto Trieste
Valentina Turisini, olimpionica, presidente dell'Unione Italiana Tiro a Segno

Conciliare studio universitario e sport ad alto livello non significa soltanto gestire calendari e carichi di lavoro: significa accompagnare la crescita della persona e valorizzare competenze che restano oltre la prestazione. Disciplina, responsabilità, capacità di affrontare la pressione, spirito di squadra e apertura internazionale trasformano la dual career in un investimento sul capitale umano. Il dialogo mette a confronto università, allenatori, mondo dell'informazione e realtà che investono nel territorio e nei giovani, per capire quali opportunità concrete possano permettere agli studenti-atleti di coltivare la formazione e l'ambizione sportiva.

Modera: Alessio Briganti

18.00 – 18.30: Premiazioni e interviste "Studio e sport UniTS"

A cura di: Comitato per lo Sport Universitario
Intervengono:
Donata Vianelli, rettrice dell'Università di Trieste
Stefania Buttignon, canottaggio
Matteo Parenzan, ping pong

La premiazione dà voce alle studentesse e agli studenti che hanno saputo conciliare il percorso universitario con risultati sportivi di alto livello. Brevi interviste permetteranno di raccontare esperienze, difficoltà e competenze maturate dentro e fuori dal campo, rendendo concreti i temi affrontati nel talk sulla dual career.

Modera: Alessio Briganti

18.30 – 19.00: Presentazione e inaugurazione di Minerva EVO, la nuova auto di UniTS Racing Team

A cura di: UniTS Racing Team

UniTS Racing Team presenta Minerva EVO, la nuova auto realizzata dal team. L'incontro valorizza il lavoro multidisciplinare delle studentesse e degli studenti e il percorso che conduce dall'ideazione alla realizzazione del veicolo, intrecciando progettazione, competenze tecniche e organizzazione della squadra. A un primo momento di racconto all'interno dello spazio UniTS seguirà l'inaugurazione dell'auto nell'area esterna, dove sarà esposta al pubblico.

Sabato 10 ottobre

10.00 – 13.00: LABORATORIO DI ORIENTAMENTO “Verso il futuro… tra scelte e desideri”

Laboratorio riservato a studenti della scuola secondaria di secondo grado (due rappresentanti di diverse scuole di classi quarte) di Trieste. Attraverso giochi, focus group, scrittura autobiografica e collettiva, videoriprese e interviste doppie, gli studenti saranno invitati a riflettere sulla propria identità, sulle aspirazioni personali e sulle opportunità offerte dai percorsi universitari. La durata totale sarà di 3 ore, con un intervallo di 30 minuti.

Sessione 1 | 10.00 – 11.00
Merenda | 11.00 – 11.30
Sessione 2 | 11.30 – 13.00

15.00 – 16.00: “Vento di sfida”

James “Jimmy” Spithill, due volte vincitore della Coppa America e CEO del Red Bull Italy SailGP Team
Studentesse e studenti di Audace Sailing Team, Università di Trieste

Dalla Coppa America ai progetti degli studenti, un incontro con uno dei protagonisti della vela internazionale. James “Jimmy” Spithill, australiano, ha conquistato la Coppa America con Oracle nel 2010 e nel 2013 ed è stato timoniere di Luna Rossa. Oggi CEO del Red Bull Italy SailGP Team, porta al Villaggio Barcolana un’esperienza che unisce competizione, sviluppo delle imbarcazioni e guida di una squadra.

Ad aprire il dialogo saranno le studentesse e gli studenti di Audace Sailing Team, che di recente hanno presentato Neverina, il nuovo foiling Moth progettato e costruito con il contributo di oltre 70 studenti di sei dipartimenti. I foil permettono allo scafo di sollevarsi sull’acqua; tra i materiali impiegati ci sono PET riciclato da bottiglie, resine con una componente bio-based del 30%, fibre di lino e di basalto. La realizzazione di tuga e scafo con un unico stampo riduce gli scarti, mentre le simulazioni fluidodinamiche e strutturali hanno guidato lo sviluppo della barca.

Il progetto offrirà il punto di partenza per confrontarsi con Spithill su innovazione e prestazioni, sostenibilità e capacità di lavorare insieme. Dalle scelte costruttive alle decisioni in regata, gli studenti potranno raccontare il proprio percorso e dialogare con l’ospite su come affrontare gli imprevisti, imparare dagli errori e trasformare la passione per la vela in competenze e responsabilità condivise.

16.00 – 17.15: “Una vita per il nuoto: Bruno Bianchi atleta, studente, uomo”

Matteo Contessa, consigliere USSI FVG
Stefano Mencarelli, direttore sportivo della Triestina Nuoto

Umberto Sarcinelli, presidente USSI FVG
Laura Sterni, presidente ANAOAI Trieste

A cura di: Associazione nazionale atleti olimpici e azzurri d'Italia

A sessant'anni dalla tragedia aerea di Brema, che pose fine alla giovane vita del nuotatore triestino Bruno Bianchi, l'Associazione nazionale atleti olimpici e azzurri d'Italia ne ricorda il percorso attraverso il volume curato da Matteo Contessa e Laura Sterni. Il racconto intreccia talento sportivo, formazione e dimensione umana, restituendo alla città e alle nuove generazioni una figura di grande spessore. Il ricordo di Bruno Bianchi si esprime anche attraverso la vitalità del polo natatorio a lui intitolato. Al termine della presentazione saranno consegnate due borse di studio rivolte a studentesse e studenti delle scuole superiori cittadine.

Modera: Alessio Briganti

17.30 – 18.30: TALK "Extreme Bar: viaggio sensoriale dagli abissi all'orbita terrestre"

A cura di: Dipartimento di Scienze della Vita

Che cosa accade al cibo, ai fluidi, ai muscoli e alla percezione quando pressione, gravità e isolamento cambiano radicalmente? Extreme Bar trasforma ambienti estremi in un'esperienza divulgativa e sensoriale, collegando botanica marina, biologia cellulare, ricerca spaziale e psicologia.

"Ambiente e botanica marina — Gli ingredienti degli abissi"

Sara Lipari, Dipartimento di Scienze della Vita

L'intervento parlerà degli estremofili, organismi che vivono in condizioni impossibili. Prenderà come esempio l'alginato. Spiegherà come queste molecole derivino da alghe brune che resistono alle estreme pressioni e correnti degli abissi marini, e come i lieviti (alla base di pane e birra) riescano a sopravvivere in assenza di ossigeno (fermentazione).

"Biologia cellulare e interazione live — Bere in ambienti estremi: fluidi ribelli e sfere cellulari"

Luigi D'Ambrosio, Dipartimento di Scienze della Vita

Attraverso una dimostrazione pratica lo speaker darà una "forma estrema" a dei liquidi comuni creando dal vivo il Caviale di Acqua, Cola e Succo di Frutta (sferificazione), spiegando come questo processo mimi la creazione di una membrana protettiva e come questa forma di liquidi sferificati possano essere una rivoluzione in ambiente estremo come in orbita e nel deserto proteggendo tali liquidi dalla evaporazione, permettendo di preservarli e di bere anche in ambienti eccezionali.

"Progetti internazionali — Innovazione da esportazione: come la tecnologia spaziale può aiutarci sulla Terra"

Alessandra Bosutti, Dipartimento di Scienze della Vita

Il talk parlerà dell'adattamento muscolare in orbita e di come le tecnologie studiate in questo ambito possano essere traslate per lo studio di malattie neurodegenerative.

“Psicologia — Lo spazio interiore: l’adattamento del cervello tra ambienti estremi e isolamento domestico”

Martina Taruscia, Dipartimento di Scienze della Vita

Quando pensiamo agli "ambienti estremi", immaginiamo subito la Fossa delle Marianne o la Stazione Spaziale Internazionale. Ma cosa succede quando l'ambiente più estremo, inaccessibile e ostile diventa la porta di casa nostra? L'intervento traccerà un parallelismo psicologico inaspettato tra l'isolamento degli astronauti nello spazio profondo (ambienti ICE: Isolated, Confined, and Extreme) e l'isolamento domestico di chi soffre di agorafobia o ritiro sociale.

Modera: Pietro Monti Guarnieri

Orari di apertura dello stand

Giovedì 8 ottobre: 10.00–22.00
Venerdì 9 ottobre: 10.00–24.00
Sabato 10 ottobre: 10.00–24.00
Domenica 11 ottobre: 09.00–20.00

L’iniziativa si svolge con il supporto di Samer & Co. Shipping e con La San Marco come sponsor tecnico. Lo stand sarà connesso grazie a KarsoLink.